



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 337 DEL 29/12/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL “PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DEL DLGS 50/2016 (IN APPLICAZIONE DELL’ART. 225 COMMA 9 DEL DLGS 36/2023) E DEL DLGS 152/2006 DENOMINATO “PROGETTO DI BONIFICA DEI SITI FI009 “EX DISCARICA SASPI” E FI1448 IN LOC. PONTE A CAPPELLO”, E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL’OPERA

L’anno duemilaventicinque, addì ventinove del mese di Dicembre alle ore presso il Palazzo Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

Elenco dei presenti:

Nome	Qualifica	Presente	Assente
CIAPPI ROBERTO	Sindaco	x	
FROSALI MARTINA	VICE SINDACO	In collegam.	
ALBIANI SARA	ASSESSORE	In collegam.	
BECATTINI DUCCIO	ASSESSORE	In collegam.	
LANDI NICCOLO	ASSESSORE	x	
VOLPE FRANCESCO	ASSESSORE	x	

Totale presenti: 6 Totale assenti: 0

Presiede l’adunanza: Il Sindaco, Roberto Ciappi.

Partecipa alla seduta: Il Vice Segretario Comunale, Leonardo Baldini



LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che:

- alla metà degli anni '60, in località "Sibille" fu costruito da S.A.S.P.I. S.p.A, in via sperimentale, sul territorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa, su terreno di proprietà del Comune e del Comune di Impruneta, un impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani. Viene stipulata una convenzione con SASPI con la quale le viene concessa la gestione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti di San Casciano ed Impruneta;
- nel 1977, dopo un primo periodo di sperimentazione nel corso del quale altri Comuni iniziano a conferire i loro rifiuti, l'impianto viene rinnovato e viene stipulata una nuova convenzione quinquennale (validità: 1978-1982) fra SASPI e i Comuni di Bagno a Ripoli, Greve, Impruneta, San Casciano, Scandicci e Tavarnelle);
- l'art. 10 della convenzione sopra detta prevedeva che "l'eventuale scarico di residui della lavorazione doveva avvenire a cura e spese di SASPI esclusivamente nelle località agibili che verranno messe a disposizione dai comuni". L'area venne individuata sul territorio del Comune di San Casciano in località "Ponte a Cappello";
- dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 915 del 10 settembre 1982, ai sensi dell'art. 10 del decreto, SASPI con nota del 09/03/1983, chiese alla Regione l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di smaltimento rifiuti, ivi compresa l'autorizzazione all'uso della discarica ubicata in località "Ponte a Cappello";
- la Regione, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 555 del 26/07/1983, concede a SASPI l'autorizzazione provvisoria imponendo il termine per l'utilizzo della discarica alla data del 31/12/1984. Tale atto non conteneva nessuna specifica prescrizione in ordine ai successivi obblighi di ripristino ambientale al termine di utilizzo;
- al momento del rilascio dell'autorizzazione sopra detta non era stata ancora emanata la normativa di cui alla LR n. 65/1984 né la relativa deliberazione della Giunta Regionale del 17/12/1984 n. 14390 disciplinante i criteri per il rilascio delle autorizzazioni. Come previsto dalla deliberazione del 27/07/1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del DPR n. 915 del 10/9/1982 (dettante norme in materia di smaltimento rifiuti) si rendeva necessario provvedere in ordine ad un piano per la sistemazione finale ed il recupero dell'area interessata dalla discarica disattivata;
- a partire dal 01/01/1985 la discarica di "Ponte a cappello" fu chiusa e i rifiuti iniziarono ad essere trasportati da SASPI alla discarica controllata ASNU nel Comune di Certaldo. Tuttavia, a causa dell'eccezionale ondata di gelo dell'inizio 1985 che creò grandi disagi alla viabilità, con conseguente impossibilità di trasportare i rifiuti dell'incenerimento a Certaldo, il Comune di San Casciano ordinò a SASPI la temporanea riapertura della discarica di "Ponte a Cappello";
- SASPI fece istanza all'Amministrazione Provinciale (delegata dalla Regione con LR 65/1984) per il rinnovo dell'autorizzazione all'utilizzo della discarica già disattivata;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 325 del 05/01/1985, fu concessa una proroga fino al 31/01/1985 a condizione che fosse presentato un progetto di risanamento ambientale entro il 30/06/1985;
- la discarica fu definitivamente chiusa dal 31/01/1985 e SASPI fu obbligata a trasferire i rifiuti presso la discarica ASNU di Certaldo;



- con nota prot. 9509 del 20/06/1985, il Comune di San Casciano V.P. comunicava alla Provincia di Firenze che gli interventi di ripristino ambientale del sito sarebbero stati assolti dai Comuni ai sensi della convenzione e degli obblighi contrattuali con SASPI;
- la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 2457 del 24/9/1985 rettifica la propria precedente n. 325/1985 e conferisce incarico al Comune di San Casciano in Val di Pesa, nel cui territorio si trovava la discarica di Ponte a Cappello, l'onere della presentazione del progetto di risanamento entro il 31/12/1986 ;
- con deliberazione n. 7 del 21 gennaio 1986 il Consiglio Comunale di San Casciano in Val di Pesa ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 999 del 9/12/1985 necessaria al conferimento dell'incarico di redazione del progetto di risanamento ambientale area ex discarica di Ponte a Cappello sia per propria competenza e su delega degli altri Comuni coinvolti (Impruneta, Greve, Tavarnelle, Bagno a Ripoli e Scandicci), agli ingegneri Barducci Gianluca e Gianluigi;
- conseguentemente alla richiesta del Comune di San Casciano, con deliberazione n. 303 del 18/02/1986 la Provincia concesse proroga al Comune di San Casciano per la presentazione del progetto di risanamento dal 31/12/1985 al 28/02/1986;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 17/09/1987 è stato approvato il progetto di risanamento ambientale, successivamente all'approvazione dello stesso anche dagli altri Comuni coinvolti e con delega conferita al Comune di San Casciano per il recepimento, anche in loro nome e conto, dei finanziamenti necessari concorrendo i medesimi Enti alle spese per la realizzazione dell'opera, sulla base delle rispettive quote di conferimento di rifiuti, come indicate nel quadro di ripartizione di spesa facente parte del progetto in argomento:
 - Greve in Chianti – deliberazione C.C. n. 38 del 5/2/1987;
 - Bagno a Ripoli – deliberazione C.C. n. 94 del 31/3/1987;
 - Tavarnelle V.P – deliberazione C.C. n. 28 del 10/04/1987;
 - Impruneta – deliberazione C.C. n. 123 del 19/05/1987;
 - Scandicci – deliberazione C.C. n. 818 del 29/7/1987;
- con i succitati Comuni hanno, con gli atti deliberativi sopra detti conferito delega al Comune di San Casciano in Val di Pesa per il recepimento, anche in loro nome e conto, dei finanziamenti necessari concorrendo i medesimi Enti alle spese di realizzazione dell'opera sulla base delle rispettive quote;
- in data 31/12/1987 perviene al Comune e viene registrata con prot. n. 19.283 la citazione in giudizio del Comune da parte dell'Istituto Diocesano per occupazione illegittima di alcuni loro terreni per l'esercizio di attività di discarica; con la domanda giudiziale l'Istituto chiede il risarcimento danni per accessione invertita e risanamento ambientale dell'area;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di San Casciano in Val di Pesa n. 71 del 28/05/1991 si è addivenuto all'assunzione, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche – CREDIOP, di un mutuo per un importo di £ 970.000.000, il pagamento delle cui semestralità di ammortamento sarebbe stato effettuato – pro quota – da parte dei Comuni garanti;
- in data 5/02/1997 entrò in vigore il Decreto Legislativo n. 22/97 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” detto “Decreto Ronchi”;
- in data 25/10/1999 entrò in vigore il Decreto Ministeriale n. 471 in attuazione dell'art. 17 del DLgs n. 22/97 in materia di bonifica di siti contaminati;



- in data 29/11/1999 la controversia tra Comune e Istituto diocesano del Clero si conclude con la sottoscrizione di un atto di transazione rep. 13.088, con il quale l'Istituto Diocesano vende ai Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, San Casciano V.P., Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle in Chianti i terreni occupati dalla discarica; occorre precisare che nel periodo intercorrente tra il 31/12/1987 e il 29/11/1999, cioè per tutta la durata della controversia giudiziale, il Comune non poteva disporre dell'area;
- in data 29.11.1999, con atto rep. N. 13088, a rogito del vice segretario comunale del Comune di San Casciano in Val di Pesa, è stata acquisita dai summenzionati Comuni –ciascuno per la misura corrispondente alla quota di compartecipazione agli oneri per il risanamento dell'area sede della ex discarica- la proprietà del terreno da bonificare e ripristinare;
- con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di San Casciano n. 206 del 1999 è stato approvato che la spesa complessiva doveva essere ripartita tra i Comuni comproprietari dell'area in oggetto sulla base delle quote di proprietà, come determinate in sede di transizione con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, nello specifico:
 - Bagno a Ripoli: 21,56 %
 - Greve in Chianti: 7,35 %
 - Impruneta: 11,31 %
 - Scandicci: 42,41 %
 - Tavarnelle Val di Pesa: 5,57 %
 - San Casciano in Val di Pesa: 11,80 %
- in data 21/12/1999 fu approvato il Piano Regionale delle Bonifiche con D.C.R. n. 384, nel quale l'area figura come sito (identificato con la sigla FI009) da approfondire;
- con deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 2004, n. 566 fu approvato il terzo stralcio del Piano Provinciale relativo ai Siti da Bonificare, nel quale l'area di "Ponte a Cappello", dopo l'investigazione condotta da ARPAT sui siti inquinati della Provincia di Firenze, venne classificata a "breve termine";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata n. 192 del 08/11/2006 è stata bandita la trattativa privata per l'affidamento di un incarico esterno ai fini della redazione del Piano della Caratterizzazione;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata n. 195 del 21/11/2006 è stato aggiudicato l'incarico esterno per la redazione del Piano della Caratterizzazione relativo al sito individuato nel Piano Provinciale di gestione dei rifiuti- 3° stralcio con la sigla FI009 "Ponte di Cappello";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 158 del 12/10/2007 è stato approvato il Piano della Caratterizzazione del sito individuato con la sigla FI009 in località Ponte di Cappello;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 72 del 09/06/2008 è stato affidato allo "Studio Associato Stingea" di Firenze l'incarico per la redazione del piano della sicurezza, nonché l'incarico professionale relativo al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, alla direzione dei lavori del piano della caratterizzazione ed al responsabile della bonifica del sito in oggetto;



- con deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 24/11/2008 è stata approvata la documentazione relativa alla progettazione esecutiva dei lavori per la caratterizzazione del sito individuato nel Piano Provinciale di gestione dei rifiuti- 3° stralcio con la sigla FI009 “Ponte di Cappello”;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 16 del 12/02/2009 è stato approvato il bando di gara ed il disciplinare di gara d'appalto, mediante la procedura aperta dell'asta pubblica, per l'affidamento dei lavori di “Esecuzione del piano di caratterizzazione del sito FI009 relativo alla ex discarica Saspi in loc. Ponte di Cappello”;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 84 del 10/06/2009 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di “Esecuzione del piano di caratterizzazione del sito FI009 relativo alla ex discarica Saspi in loc. Ponte di Cappello”;
- in data 11/04/2011 viene protocollata la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta aggiudicataria, contenente i risultati dei lavori di “Esecuzione del piano di caratterizzazione del sito FI009 relativo alla ex discarica Saspi in loc. Ponte di Cappello”;
- in data 31/01/2012 prot. n. 1673 è stato protocollato il certificato di ultimazione dei lavori, di regolare esecuzione e la relazione finale della direzione lavori trasmesso dal Direttore dei Lavori;
- in data 20/01/2014 con determinazione n. 14 del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia a contrattare mediante procedura aperta e approvazione della bozza di convenzione per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della progettazione operativa di bonifica ex art. 242 del d.lgs. n. 152/2006;
- con determinazione del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 85 del 27/05/2014 è stato conferito l'incarico al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (Ing. S. Poggiolini - Studio S.B.C Geologi associati dott. F. Corti e dott. F. Bianchi – dott. A. Alexanian – Ing. V. Giusti) per la redazione del progetto operativo di bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7, D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per il ripristino ambientale e la messa in sicurezza permanente del sito in oggetto;
- conseguentemente ad i primi sopralluoghi fatti dai tecnici incaricati sull'area d'intervento è emersa la presenza di cumuli di scorie esterni ai tre accumuli principali oggetto del Piano di Caratterizzazione;
- ARPAT e Città Metropolitana, con pareri espressi nel 2015 e 2016 richiedono ulteriori indagini integrative al Piano di Caratterizzazione, al fine di delimitare e verificare l'esatta consistenza dei cumuli recentemente rinvenuti;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 166 del 22/11/2017 è stata approvata la modifica al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, che prevede indagini integrative alla caratterizzazione;
- con determinazione n. 144 del 08/11/2019 del Servizio Urbanistica ed Edilizia è stato affidato il servizio professionale inerente l'esecuzione delle indagini geologiche, delle analisi e degli studi integrativi al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto ai tecnici facenti parte dell'Associazione Temporanea sopra detta;
- con determinazione Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 36 del 09/03/2020 sono stati valutati e approvati ulteriori campionamenti ed analisi, per valutare se le evidenze ed i superamenti delle CSC riscontrate nel suolo siano attribuibili o meno a valori di fondo naturale, procedendo all'integrazione degli incarichi;
- con Determinazione n. 305 del 23/11/2020 del Servizio Lavori Pubblici Manutenzione e Ambiente sono state affidate ulteriori analisi finalizzate alla definizione dei perimetri delle aree da bonificare e da sottoporre ad analisi di rischio sito specifica, mediante la esecuzione di sondaggi e trincee;



- ,
- con nota del 11 marzo 2021 è stata chiesta ad ARPAT l'autorizzazione per l'apertura e l'analisi in contraddittorio della terza aliquota;
 - sono pervenuti i pareri di ARPAT il 08/07/21 e di USL il 19/07/21, acquisiti in sede di conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e modalità asincrona il 30/06/2021, indetta per l'approvazione delle ulteriori indagini integrative;
 - in data 09/08/2021 si è tenuto un tavolo tecnico con gli enti ARPAT e Regione, in cui è stato verbalizzato che “... *gli intervenuti, preso atto dei suggerimenti indicati dagli Enti competenti (Regione ed Arpat), concordano di proseguire l'iter procedurale nel seguente modo:*
 - *Aggiornare la cartografia del sito già presente sul SISBON;*
 - *Dividere l'area oggetto di indagine in due, ovvero:*
 - 1 – Area a valle dei cumuli, per la quale verrà aperto un nuovo procedimento sul SISBON e sarà predisposta un'analisi di rischio (AdR) specifica;*
 - 2 – Area dei cumuli e zone circostanti, per la quale verrà predisposto il progetto operativo di bonifica / messa in sicurezza permanente sui tre cumuli con contestuale analisi di rischio dell'aera circostante;*
 - Conseguentemente procedere con l'approvazione dei due iter.”;*
 - in data 13/09/2021 si è conclusa la conferenza dei servizi relativa alle indagini integrative al piano di caratterizzazione (determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente n. 1020 del 13/09/2021) e si è disposto di proseguire seguendo l'iter procedurale convenuto e verbalizzato durante il tavolo tecnico del 09/08/2021;
 - in data 28/09/2021 è stato aperto un nuovo procedimento sul portale regionale SISBON per l'area a valle del cumulo A, identificata come FI-1448;
 - in data 28/10/2021 prot. 20639/2021 è pervenuta all'ufficio Ambiente del Comune di San Casciano in Val di Pesa la “*Analisi di Rischio Area a Valle del cumulo A – FI009 “Ex Discarica Saspi” - Sito identificato come FI-1448*”, redatta dai tecnici incaricati;
 - in data 02/11/2021 è stata indetta la conferenza dei servizi (CdS) in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area a valle del cumulo A, ovvero sito FI-1448;
 - acquisiti in sede di CdS semplificata e asincrona due pareri da ARPAT ritenuti non adeguatamente motivati e risolutivi, in data 13/12/2021 si è tenuta una riunione simultanea e sincrona con gli enti interessati, con la quale si sono ritenuti superati i due pareri rilasciati da Arpat in sede di conferenza dei servizi semplificata e asincrona e le prescrizioni inserite all'interno degli stessi;
 - in data 02/02/2022, con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente n. 127, si è conclusa la Conferenza dei Servizi indetta, con l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area a valle del cumulo, con i vincoli impostati con la scelta dello scenario stabilito per la redazione dell'ADR (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - CSC di cui alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del Decreto Legislativo 152/2006), ovvero la destinazione d'uso “Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale;



- con determinazione n. 514 del 12/05/2022 del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente è stata autorizzata la variante in aumento del contratto originario sopra detto, stipulato in data 8/10/2014 tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) composta da Ing. Stefano Poggiolini (c.f.: 057215630480) in qualità di mandatario e, in qualità di mandanti, da S.B.C. Geologi Associati di Bianchi Dott. Francesco e Corti Dott. Fabio (c.f.: 05883350489), Chimico Dott. Arthur Alexanian (c.f.: 01369990484) per le seguenti motivazioni:

- l'esistenza di aree di deposito ceneri (cumuli), non considerate nella caratterizzazione in precedenza eseguita da parte di altri tecnici e imprese e la conseguente necessità di operare indagini integrative, non era in alcun modo prevedibile né era stata prevista al momento della stipulazione del contratto per il servizio di redazione del progetto operativo di bonifica;
 - nel corso dello svolgimento delle indagini integrative è, peraltro, variata in maniera imprevedibile anche la normativa di riferimento (passaggio da NTC 2008 a NTC 2018), comportando la necessaria rielaborazione di tutte le verifiche di stabilità già effettuate nel 2015;
 - a fronte di ciò si è resa indispensabile, altresì, l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte dell'ATI con mandatario l'Ing. Stefano Poggiolini, per individuare nuovamente e con precisione le aree interessate;
 - le modifiche proposte da parte dell'Ing. Poggiolini non alteravano la natura generale del contratto;
- in data 30/06/2022 con prot. 13372 è stato depositato dai tecnici incaricati il Progetto di fattibilità tecnico economica da sottoporre all'approvazione delle varie Amministrazioni coinvolte;

- in data 18/07/2022 la documentazione è stata trasmessa informalmente a tutti i Comuni coinvolti per una prima visione del progetto;

- in data 09/02/2023 con prot. 2922 è stata convocata una conferenza di servizi istruttoria simultanea e sincrona convocando i Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, Greve, Impruneta Barberino Tavarnelle e i privati cittadini i cui terreni risultano interessati dagli interventi al fine di approvare “il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e bozza di Protocollo d'Intesa tra i Comuni Bonifica del sito FI-009 “Ex discarica Saspi in località Ponte a Cappello”;

- la conferenza sopra detta si è conclusa in modo favorevole come da determinazione del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente n. 327 del 10/03/2023 convenendo di:

- 1- approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica per la bonifica del sito FI009 “Ex discarica SASPI” posto in loc. Ponte a Cappello nel Comune di San Casciano in Val di Pesa”;
- 2- rimandare la valutazione del protocollo d'intesa tra i comuni ad apposito incontro istituzionale tra i rappresentanti delle giunte comunali coinvolte, che dovrà essere attivato anche per la ricerca dei necessari finanziamenti;

Constatato che:

- il giorno 22 febbraio 2023 è stato effettuato un incontro, tra le parti tecniche e politiche rappresentanti i Comuni coinvolti, durante il quale è stato convenuto di:

- approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica per la bonifica del sito FI009 “Ex discarica SASPI” posto in loc. Ponte a Cappello nel Comune di San Casciano in Val di Pesa”;
- rimandare la valutazione del protocollo d'intesa tra i comuni ad apposito incontro istituzionale tra i rappresentanti delle Giunte comunali coinvolte, da attivarsi anche per la ricerca dei necessari finanziamenti;



- con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 20/03/2023 è stato approvato il “*Progetto di fattibilità tecnico economica della bonifica del sito FI 009 “ex discarica saspi”*” redatto dall’ATI composta da Ing. Stefano Poggiolini in qualità di mandatario e da S.B.C. Geologi Associati di Bianchi Dott. Francesco e Corti Dott. Fabio dal Chimico Dott. Arthur Alexanian;

- il progetto interessa sia aree di proprietà pubblica che aree di proprietà privata;

- relativamente alle aree di proprietà privata, con note inviate in data 06/04/2023 con protocolli n. 7586, 7589, 7590 è stato avviato il procedimento per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del d.p.r. 327/2001, per le quali non sono arrivate risposte;

Preso atto che:

- con nota Prot. n. 16922 del 31/07/2023 veniva effettuata da parte dei progettisti incaricati una prima trasmissione del Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del Progetto Definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

- in data 15/09/2023 è stata svolta una riunione tecnica con i rappresentanti dei Comuni interessati durante la quale è stata presa visione del progetto trasmesso e richieste integrazioni ai tecnici incaricati;

- con nota Prot. n. 12953 del 19/06/2024 e Prot. n. 17223 del 27/08/2024 veniva effettuata da parte dei progettisti incaricati una nuova trasmissione del Progetto integrata con richieste fatte durante la riunione del 15/09/2023;

- in data 05/06/2024 è stata svolta una seconda riunione tecnica con i rappresentanti dei Comuni interessati durante la quale è stata presa visione delle integrazioni depositate dai tecnici incaricati ritenendole congrue rispetto alle richieste;

- ai sensi del nuovo Codice di contratti (art- 34 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023), per questa tipologia di progetto la verifica preventiva della progettazione deve essere effettuata da soggetti con i requisiti che, ai sensi dell'art. 66 del Codice, dispongano di un sistema interno di controllo della qualità conforme alla norma europea UNI EN ISO 9001 certificato da organismi accreditati;

- successivamente ad una preventiva indagine di mercato, in data 02/10/2024 è stata svolta una terza riunione tecnica con i rappresentanti dei Comuni interessati durante la quale sono stati individuati i soggetti ai quali affidare il servizio di verifica del progetto di bonifica;

- con Determinazione n. 1278 del 08/11/2024 del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia residenziale pubblica e Ambiente è stato affidato il Servizio di verifica del progetto definitivo redatto ai sensi del d.lgs 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del dlgs 36/2023) relativo al Progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs 152/2006 per la messa in sicurezza permanente del sito FI009 “ex discarica saspi” in località ponte di cappello. (CIG:B41391E746 - procedura Start n. 042861/2024) alla società INGEGNO P&C – P.IVA: 02112880501;

Preso atto che:

- in data 23/12/2024 Ingegno ha inviato (prot. 25200/2024) il primo Rapporto di verifica chiedendo che il progetto (da loro ricevuto in data 21/11/2024) fosse corretto ed integrato in alcuni punti;

- il giorno 17/01/2025 è stato effettuato un incontro, tra le parti tecniche e politiche rappresentanti i Comuni coinvolti, durante il quale è stato preso atto del progetto definitivo, della quantificazione economica dell'intervento e concordate le procedure amministrative da seguire sia al fini dell'approvazione del progetto sia per la ricerca di finanziamenti;



- in data 10/03/2025 i progettisti incaricati hanno trasmesso il Progetto definitivo modificato ed integrato sulla base di quanto evidenziato dai soggetti verificatori;
- in data 24/03/2025 con prot. 6068, Ingegno ha trasmesso il secondo Rapporto di verifica evidenziando, a valle delle correzioni ed integrazioni richieste in fase preliminare, l'Esito positivo del controllo, accertando quanto previsto dall'art. 26 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e dall'art. 39 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, anche al fine di individuare eventuali mancanze ulteriormente da integrare, in previsione del futuro progetto esecutivo che dovrà essere redatto secondo il vigente D.Lgs 36/2023 o sue modifiche ed integrazioni in corso di validità;

Dato atto che:

- il procedimento di redazione ed approvazione del presente Progetto Definitivo ha sempre coinvolto attivamente sia le parti politiche e tecniche di tutti i Comuni interessati;
- che sono stati periodicamente fatti incontri come risultati dai verbali sottoscritti agli atti del Comune;
- che durante l'incontro svoltosi il 17/01/2025 presso la sala del Consiglio Comunale del Comune di San Casciano in Val di Pesa (verbale allegato) sono state definiti i passaggi amministrativi da effettuare da parte di tutte i Comuni;
- il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha presentato richiesta di finanziamento per la progettazione esecutiva in merito alla sistemazione dell'area golenale del fiume Greve e del fosso minore MV38650 nell'ambito del progetto di Messa in Sicurezza Permanente dei siti FI1448 e FI009 (Trasmissione in data 10/04/2025 Prot. n. 0242067);
- con Prot. n. 9983 del 16/05/2025 il Sindaco del Comune di San Casciano ha trasmesso alla Regione Toscana la richiesta di inserimento tra gli interventi prioritari la realizzazione della cassa di espansione denominata "Il Mulino" (Progetto 355) al fine di coordinare parallelamente la progettazione esecutiva del progetto di bonifica con quella della cassa;
- a firma dell'Ing. Andrea Rafanelli, Direttore del Servizio Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana, è pervenuto dunque riscontro positivo alla suddetta richiesta;
- che nel corso del 2025 sono stati effettuati incontri tecnici e politici con la Regione Toscana al fine di comprendere quali fossero le migliori procedure da seguire per la progettazione esecutiva dell'intervento anche in funzione dei possibili finanziamenti ottenibili;

Premesso che:

- il progetto di bonifica è finalizzato alla realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente dell'area sulla quale sono presenti vari cumuli di rifiuti costituiti in parte da ceneri dell'ex inceneritore SASPI (FI009 "Ex discarica SASPI" Loc. Ponte a Cappello), con il coinvolgimento di una parte dei terreni di valle, di cui all'area FI1448 per la quale è stata redatta una Analisi di Rischio Sito specifica, nonché la riqualificazione delle aree limitrofe collinari, che nel tempo hanno assunto un carattere boschivo, oltre ad una porzione di un'area golenale;
- sinteticamente il progetto prevede:
 - Disboscamento delle aree occupate dai cumuli ed aree limitrofe necessarie per le lavorazioni;
 - Rimozione dei rifiuti esterni ad i cumuli principali B1 e C con accumulo del materiale rimosso sugli stessi cumuli (quindi i cumuli e propaggini siglate B1-1, B2 e C1);



- Riprofilatura delle scarpate con diminuzione delle attuali pendenze per tutti e tre i cumuli A, B1 e C con posa di scogliere di contenimento/sostegno alla base delle scarpate stesse;
- Arretramento di almeno 4 metri del margine Nord del cumulo A dalla sponda del F.me Greve, senza modifica della sua attuale sezione idraulica;
- Protezione anti erosione con scogliera delle fiancate Nord ed Est del cumulo A, fino alla quota di esondazione per TR 200 anni;
- Ripristino della sezione idraulica del fosso minore siglato MV38620;
- Impermeabilizzazione dei tre cumuli risagomati A, B1 e C;
- Rimboschimento delle aree esterne ai cumuli e non interferenti con gli accessi e la manutenzione delle opere;

Recinzione per interdizione all'accesso per l'area comprendente i cumuli e le strade bianche per la manutenzione.

- il costo complessivo dell'intervento, come risultante dal quadro economico, ammonta a € 7.990.218,06.

Preso atto che:

- l'approvazione del progetto operativo di bonifica dell'area FI009 "Ex area SASPI" doveva avvenire mediante Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della L.241/90 durante la quale acquisire tutti i pareri, atti di assenso ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti e soggetti coinvolti nel procedimento;

- ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2000 si rendeva necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private ricadenti nel progetto;

- i vincoli preordinati all'esproprio possono essere apposti solo l'opera è prevista dagli strumenti urbanistici;

- che nella tavola di quadro conoscitivo del Piano Strutturale approvato con deliberazione C.C. n. 17 del 15/11/2021 (BURT n. 7 del 16/02/2022) denominata "PS_QC_03_Pressioni Ambientali_NE_Agg_2023" sono individuate le aree interessate dal progetto di bonifica di cui trattasi con la sigla FI009 ed FI1448;

- che nel Piano Operativo vigente approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 14/02/2022 (BURT n. 11 del 16/03/2022) le aree oggetto del progetto di bonifica ricadono in territorio aperto, sono aree agricole individuate come E1 (Ambiti ove prevalgono i valori paesaggistici e ambientali) ed E2 (Ambiti ove prevale l'utilizzo agricolo consolidato, connotato specificatamente o meno di valore paesaggistico specifico);

- si è resa necessaria l'approvazione di una variante urbanistica utile a localizzare l'opera pubblica nel Piano Operativo Comunale, anche esperita nella forme semplificate dell'art. 34 della LR 65/2014;

Preso atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 10/04/2025 è stata adottata, ai sensi ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 comma 1 e artt. 19 comma 1 del DPR 327/2001, la variante semplificata al Piano Operativo finalizzata alla localizzazione dell'opera pubblica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (BURT n. 18 del 30/04/2025);

- nel periodo dei trenta giorni successiva alla pubblicazione sul BURT sono pervenuti i seguenti contributi:

- Prot. n. 10991 del 30/05/2025 dal Settore Forestazione, Agroambiente, Risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione Toscana che comunicava che, trattandosi di aree boscate di cui si prevede la trasformazione, è necessario che gli interventi proposti siano conformi



,
alla normativa di settore costituita da: Legge Regionale 39/2000 e smi I(in particolare agli articoli da 41 a 44 e 51) e DPGR 48/r/2003 e smi (in particolare al Capo II Tutela delle aree forestali ed agrarie Sezione I Trasformazioni);

- Prot. n. 10264 del 21/05/2025 dal Settore Valutazione Impatto Ambientale che chiedeva di prendere in esame la superficie di bosco che verrà effettivamente rimossa (trasformazione del bosco) e la tipologia di vegetazione che si prevede di mettere a dimora al di sopra degli interventi di capping e nelle aree circostanti ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA;
- con nota Prot. n. 14859 del 18/07/2025 i progettisti hanno presentato un'integrazione relativa alla verifica delle aree deforestate arrivando alla conclusione che la deforestazione allo scopo di conversione ad altri usi del suolo è ampiamente inferiore a 2,5 ettari previsti dal punto 1.b) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 (nel caso di area soggetta a vincolo paesaggistico), concludendo che il progetto non è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA.

Dato atto che:

- gli interventi previsti dalla variante semplificata al PO ricadono in area tutelata ai sensi del Codice Dlgs 42 /2004 e s.m.i;
- la Disciplina del PIT/PPR dispone agli articoli 20, 21 la procedura di conformazione e di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al Piano Paesaggistico nonché delle loro varianti;

Tenuto conto che:

- la variante prevede l'apposizione di specifico vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private interessate dal progetto di bonifica;
- che gli immobili interessati dal progetto sono rappresentati al Catasto del Comune di San Casciano in Val di Pesa:

Foglio 37 particelle:

- 29;
- 30 in parte;
- 31 in parte;
- 32 in parte;
- 5 in parte;
- 34 in parte;
- 35 in parte;
- 10 in parte;
- 11 in parte;
- 28;
- 148 in parte;
- 152 in parte;
- che la particella rappresentata catastalmente al Foglio 37 con il n. 146 potrà essere soggetta ad occupazione temporanea durante le fasi di cantiere;
- le aree sono rappresentate graficamente nella Relazione di variante riferita nell'Appendice 3 della Relazione Illustrativa del Piano Operativo;
- è già stata inviata comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del d.p.r. 327/2001 ai soggetti interessati con le seguenti note:



,

- Prot. n. 8870 del 06/05/2025;
- Prot. n. 8872 del 06/05/2025;
- Prot. n. 8871 del 06/05/2025;

- a seguito delle suddette trasmissioni non sono pervenute osservazioni.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 e dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023 è stata indetta una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona finalizzata all'approvazione del Progetto definitivo ai sensi del Dlgs 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del dlgs 36/2023) e del Dlgs 152/2006 denominato "Progetto di bonifica dei siti FI009 "ex discarica saspi" e FI1448 in loc: Ponte a Cappello", apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché approvazione della variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014, costituito dai seguenti elaborati:

1. E00-Elenco Elaborati;
2. E01-Relazione generale e tecnica ;
3. E02-Relazione geotecnica con verifiche di stabilità
4. E03-Analisi di rischio area di "Monte"
5. E04-Piano particellare di Esproprio
6. E05- Relazione paesaggistica
7. E06-Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
8. E07-Quadro Economico
9. E08-Computo Metrico Estimativo
10. E09-Computo Oneri della Sicurezza
11. E10-Elenco Prezzi Unitari Lavori
12. E11-Elenco Prezzi Unitari Oneri Sicurezza
13. E12-Analisi dei prezzi lavori
14. E13-Analisi dei prezzi Oneri sicurezza
15. E14-Relazione CAM
16. E16-Cronoprogramma lavori
17. E17-Disciplinare descrittivo e prestazionale
18. TAV1-Corografie – con individuazione dell'area
19. TAV2-Posizione discariche – su base lidar e catastale
20. TAV3- Foto storiche (Evoluzione)
21. TAV4-Elaborato fotografico
22. TAV5-Individuazione urbanistica e pianificazione
23. TAV6-Inquadramento geologico ed idrogeologico
24. TAV7-Inquadramento idraulico
25. TAV8-Indagini eseguite – aree sottoposte ad ADR
26. TAV9-Planimetria di Progetto
27. TAV10-Planimetria catastale - Ingombro discariche e della M.I.S.P. (prot. 6530 del 31/03/2025)
28. TAV11-Libretto sezioni - cumulo A
29. TAV12-Libretto sezioni - cumulo B
30. TAV13-Libretto sezioni - cumulo C
31. TAV14- Particolari interventi ed opere
32. TAV15-Sezioni di Progetto - Cumulo A
33. TAV16-Sezioni di Progetto – Cumulo B e C
34. TAV17-Planimetria di Progetto – tipologie di capping
35. ALL1-Rapporto della MASW e penetrometrie
36. ALL2-Verifiche dei geo compositi
37. ALL3-File Risk Net – ADR area di monte



38. ALL4-Schede tecniche dei materiali previsti
39. ALL5-Analisi di rischio area di “Valle” approvata
Elaborati di Variante al Piano Operativo
40. E15-Variante al PO – Relazione ed Elaborati (prot. 6530 del 31/03/2025)

- con **Determinazione n. 1317 del 30/10/2025** si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi suddetta con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite dal progetto esecutivo dell'opera:

1- Settore Genio Civile Valdarno Superiore:

“in relazione agli aspetti di tutela di cui al R.D. 523/1904, della L.R. 41/2018, della L. 37/94 e del D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016, con la presente si richiedono le integrazioni come di seguito elencate:

- Per le sezioni sul Fiume Greve si dovrà procedere alla rappresentazione delle due sponde con indicazione della portata con Tr 200, nello stato attuale, di progetto e sovrapposto;*
- Redazione di profilo longitudinale sul Fiume Greve che rappresenti l'andamento delle opere di sostegno previste dal progetto in sinistra idraulica;*
- Sovrapposizione planimetrica delle opere di sostegno indicate nel progetto lungo la sponda sinistra del Fiume Greve su base catastale con indicazione delle aree che prevedono occupazioni demaniali;*
- Completa rappresentazione planimetrica dello stato attuale e di progetto del corso d'acqua denominato MV38620 fino alla confluenza con il Fiume Greve, con sovrapposizione su base catastale indicando il sedime demaniale ed eventuali occupazioni o variazioni di percorso;*
- Indicazione dei punti di confluenza dei fossi di scolo delle acque meteoriche previsti dal progetto con i corsi d'acqua Fiume Greve e MV38620;*
- Rappresentazione delle sezioni del corso d'acqua denominato MV38620 che riporti ambedue le sponde, con indicazione dello stato attuale e delle eventuali opere previste riportando anche il livello della portata Tr 200”;*

2- Soprintendenza di Firenze e provincia di Prato

“- sia prevista, ove possibile, la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive, con verifica di attecchimento, al

fine di mitigare l'inserimento paesaggistico delle piste di manutenzione previste;

- per la scogliera a scopo di sostegno e protezione della scarpata e della sede delle piste di manutenzione sia prevista la collocazione di vegetazione prostrata;

- le fughe dei massi delle scogliere siano lasciate libere in modo da consentire alla vegetazione di crescere nel

tempo;

- per quanto concerne la prosecuzione della viabilità esistente la finitura superficiale dovrà essere simile all'esistente;

- siano prodotti foto-inserimenti con raffronto ante/post operam”;

3- Unione Comunale Chianti Fiorentino- Geologo incaricato

“In merito al rimboschimento compensativo questo dovrà essere effettuato in “....terreni nudi di pari superficie...” così come previsto dall'art. 44 comma 1 della L.R. 21 marzo 2000 n. 39”;

- in sede di Conferenza di Servizi come da verbale sottoscritto e trasmesso a tutti gli enti partecipanti in data 14/10/2025 Prot. n. 20629, erano presenti i rappresentanti della del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione Toscana in qualità anche di Rappresentate unico regionale e la funzionaria di zona della Soprintendenza opportunamente delegata;



- ,
- durante la riunione il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio ha espresso parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT- PPR alla verifica di conformazione della Variante semplificata ai sensi dell'art. 34 al Piano Operativo del Comune di San Casciano in Val di Pesa necessaria alla localizzazione dell'opera;
 - durante la riunione che si è svolta in data 16/10/2025, come da verbale sottoscritto allegato alla determinazione, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole relativamente alla variante al PO ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR e, per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica dell'opera, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Dls 42/2004 e ss.mm.ii con prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo dell'intervento, puntualmente riportate nel parere successivamente trasmesso in data 23/10/2025 con prot. 21198, e sopra dette;
 - con nota trasmessa con Prot. n. 20715 del 15/10/2025 dal Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana ha trasmesso il proprio contributo istruttorio del 29/08/2025 ritenendo che, sulla base delle precisazioni trasmesse dal Comune in sede di conferenza di servizi sulle attività di deforestazione, il progetto non sia da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Preso atto del verbale di verifica finale del progetto, trasmesso dopo la conclusione della Conferenza dallo studio Ingegno P&C con nota Prot. n. 22338 del 11/11/2025, con il quale viene confermato l'esito positivo dell'attività di verifica e vengono riconfermate le prescrizioni emerse in sede di Conferenza e delle quali dovrà tener conto il Progetto Esecutivo;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990 e dell'art. 38, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi perfeziona, anche dal punto di vista urbanistico, il progetto mediante:

- b) la localizzazione dell'opera, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la conformità urbanistica delle opere con il Piano Operativo;

Constatato che ai sensi dell'Art. 34 della L.R. 65/2014 è stato pubblicato sul BURT n. 47 del 19/11/2025 l' "Avviso ai sensi dell'art. 34 della Lr 65/2014 per apposizione vincolo preordinato all'esproprio con Variante al Piano Operativo finalizzata alla localizzazione opera pubblica";

Dato atto che:

- il costo complessivo dell'intervento, come risultante dal quadro economico allegato al presente progetto definitivo attualmente ammonta a € 7.990.218,06 ma potrà essere effettivamente quantificato soltanto in esito alla realizzazione della progettazione esecutiva dell'intervento, in dipendenza della soluzione progettuale prescelta;
- attualmente le risorse finanziarie disponibili per l'area di Ponte a Cappello sono 197.571,45 euro;
- che la redazione del progetto esecutivo, oltre al recepimento delle prescrizioni date dagli Enti, dovrà prevedere anche la possibilità di dividere l'intervento di messa in sicurezza dividendolo in lotti realizzabili e finanziabili separatamente;
- che fino alla realizzazione dell'opera si dovrà continuare a monitorare la permanenza delle recinzioni delle aree e della segnaletica al fine di non consentirne l'accesso;

Ritenuto approvare soltanto in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, vista la



,
temporanea assenza di copertura finanziaria del costo totale dell'intervento;

Considerato che l'approvazione del Progetto Definitivo equivale, ai sensi dell'Art. 12 del D.P.R. 327/2001, a dichiarazione di pubblica utilità;

Visti gli avvisi di procedimento per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del d.p.r. 327/2001 ai soggetti interessati con le seguenti note:

- Prot. n. 8870 del 06/05/2025;
- Prot. n. 8872 del 06/05/2025;
- Prot. n. 8871 del 06/05/2025;

Preso atto che a seguito delle suddette trasmissioni non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree da espropriare.:

Precisato che le espropriazioni potranno compiersi con l'emanazione del decreto di esproprio entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia del presente atto;

Considerata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Visti i pareri favorevoli:

- del Responsabile del Servizio Urbanistica Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente e del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario rispettivamente per gli aspetti tecnici e contabili, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'esito della votazione resa in forma palese:

Votanti:

Favorevoli

Contrari

Astenuti

DELIBERA

1) di approvare quanto contenuto in narrativa, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare in linea tecnica il "Progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del D.Lgs. 36/2023) e del D.Lgs. 152/2006 denominato "Progetto di bonifica dei siti FI009 "ex discarica saspì" e FI1448 in loc: Ponte a Cappello" costituito dagli elaborati elencati in premessa che rimangono depositati in atti presso gli uffici comunali competenti per il quale si è conclusa positivamente la Conferenza di Servizi di cui alla **Determinazione n. 1317 del 30/10/2025 con le seguenti prescrizioni che** dovranno essere recepite dal progetto esecutivo dell'opera:

1- Settore Genio Civile Valdarno Superiore:

"in relazione agli aspetti di tutela di cui al R.D. 523/1904, della L.R. 41/2018, della L. 37/94 e del D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016, con la presente si richiedono le integrazioni come di seguito elencate:

- *Per le sezioni sul Fiume Greve si dovrà procedere alla rappresentazione delle due sponde con indicazione della portata con Tr 200, nello stato attuale, di progetto e sovrapposto;*
- *Redazione di profilo longitudinale sul Fiume Greve che rappresenti l'andamento delle opere di sostegno previste dal progetto in sinistra idraulica;*
- *Sovrapposizione planimetrica delle opere di sostegno indicate nel progetto lungo la sponda sinistra del Fiume Greve su base catastale con indicazione delle aree che prevedono occupazioni demaniali;*



- *Completa rappresentazione planimetrica dello stato attuale e di progetto del corso d'acqua denominato MV38620 fino alla confluenza con il Fiume Greve, con sovrapposizione su base catastale indicando il sedime demaniale ed eventuali occupazioni o variazioni di percorso;*
- *Indicazione dei punti di confluenza dei fossi di scolo delle acque meteoriche previsti dal progetto con i corsi d'acqua Fiume Greve e MV38620;*
- *Rappresentazione delle sezioni del corso d'acqua denominato MV38620 che riporti ambedue le sponde, con indicazione dello stato attuale e delle eventuali opere previste riportando anche il livello della portata Tr 200";*

2- Soprintendenza di Firenze e provincia di Prato

"- sia prevista, ove possibile, la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive, con verifica di attecchimento, al

fine di mitigare l'inserimento paesaggistico delle piste di manutenzione previste;

- per la scogliera a scopo di sostegno e protezione della scarpata e della sede delle piste di manutenzione sia prevista la collocazione di vegetazione prostrata;

- le fughe dei massi delle scogliere siano lasciate libere in modo da consentire alla vegetazione di crescere nel

tempo;

- per quanto concerne la prosecuzione della viabilità esistente la finitura superficiale dovrà essere simile all'esistente;

- siano prodotti foto-inserimenti con raffronto ante/post operam";

3- Unione Comunale Chianti Fiorentino- Geologo incaricato

"In merito al rimboschimento compensativo questo dovrà essere effettuato in "...terreni nudi di pari superficie..." così come previsto dall'art. 44 comma 1 della L.R. 21 marzo 2000 n. 39";;

3) di prendere atto che in sede della Conferenza di Servizi sopra detta:

- la Soprintendenza di Firenze ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Dls 42/2004 e ss.mm.ii con prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo sopra riportate;
- **è stata approvata la variante urbanistica semplificata al Piano Operativo** finalizzata alla localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e che per tale variante la Regione Toscana e la Soprintendenza di Firenze hanno espresso parere positivo ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR alla verifica di conformazione della Variante semplificata al Piano Operativo di San Casciano in Val di Pesa (BURT n. 47 del 19/11/2025);
- con nota trasmessa con Prot. n. 20715 del 15/10/2025 dal Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana ha trasmesso il proprio contributo istruttorio del 29/08/2025 ritenendo che, sulla base delle precisazioni trasmesse dal Comune in sede di conferenza di servizi sulle attività di deforestazione, il progetto non sia da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- è stato apposto il **vincolo preordinato all'esproprio** relativamente ai seguenti immobili rappresentati al Catasto del Comune di San Casciano in Val di Pesa:

Foglio 37 particelle:

29;

30 in parte;

31 in parte;

32 in parte;

5 in parte;

34 in parte;

35 in parte;

10 in parte;

11 in parte;

28;



,

148 in parte;

152 in parte;

- 4) di **dichiarare** la presente opera di **pubblica utilità** ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;
- 5) di **stabilire** in 5 anni il termine per l'emanazione del decreto di esproprio;
- 6) di **inviare** la presente deliberazione agli altri Comuni coinvolti (come da verbale della riunione svoltasi il 17/01/2025 da tutti sottoscritto) al fine di consentire di deliberare nelle rispettive Giunte la presa d'atto di approvazione del progetto definitivo ed il comune impegno a reperire le risorse insieme al Comune di San Casciano;
- 7) di **precisare** che l'autorità competente alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto e all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 6 comma1 del D.P.R. 327/2001 è il Comune di San Casciano in Val di Pesa beneficiario della procedura di esproprio;
- 8) di **dare mandato al Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente**, in accordo con le parti tecniche degli altri Comuni coinvolti, di avviare le procedure per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto esecutivo dell'opera nel rispetto delle prescrizioni ricevute sul progetto definitivo e di quanto più sopra evidenziato;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di consentire agli uffici di provvedere celermente agli adempimenti di propria competenza.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

,

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

(Roberto Ciappi)

(atto sottoscritto digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(Leonardo Baldini)

(atto sottoscritto digitalmente)